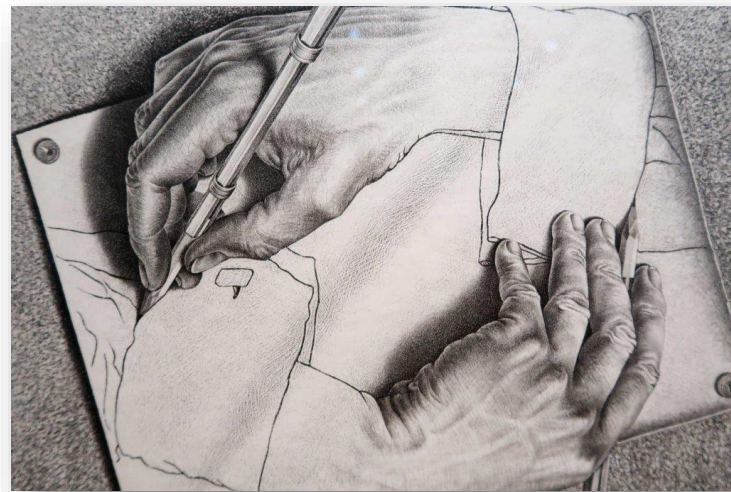




**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

# **ricorsione**

## **informatica e laboratorio di programmazione**



- un oggetto si dice *ricorsivo* se è definito totalmente o parzialmente in termini di *se stesso*
- la ricorsione è un mezzo molto potente per le definizioni e le dimostrazioni matematiche (*induzione*)
- si usano algoritmi ricorsivi quando il problema da risolvere presenta caratteristiche proprie di ricorsività (può essere risolto in termini di uno o più problemi analoghi ma di dimensioni inferiori)



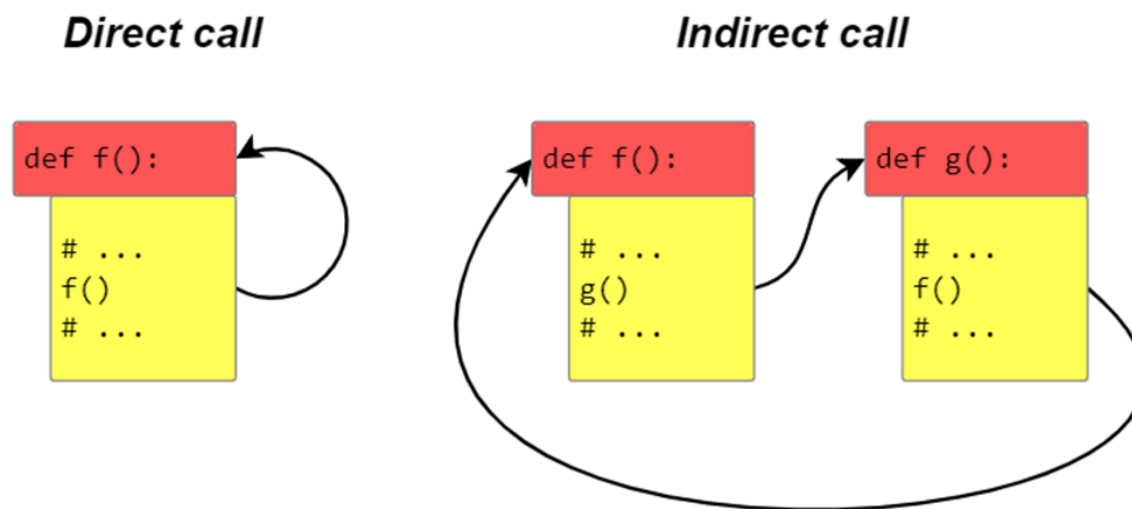
- definizione dei *numeri naturali*:
  - 1) 1 è un numero naturale
  - 2) il successore di un numero naturale è un numero naturale
- definizione di *fattoriale* di un numero intero positivo:
  - 1)  $0! = 1$
  - 2)  $n! = n * (n-1)!$
- calcolo del **MCD** tra due numeri A e B ( $A > B$ )  
*algoritmo di Euclide*
  - 1) dividere A per B
  - 2) se il resto R è zero  
allora  $MCD(A,B)=B$   
altrimenti  $MCD(A,B)=MCD(B,R)$



```
def mcd(a: int, b:int) -> int:  
    r = a % b  
    if (r==0):  
        return b      #condizione di terminazione  
    else:  
        return (mcd(b, r))
```

- il potere della ricorsività consiste nella possibilità di definire un insieme anche infinito di oggetti con un numero finito di comandi
- il problema principale quando si usano algoritmi ricorsivi è quello di garantire una **terminazione** (caso terminale, condizione di **fine**, condizione iniziale)
- non è sufficiente inserire una condizione di terminazione, ma è necessario che le chiamate ricorsive siano tali da determinare il **verificarsi** di tale condizione in un numero finito di passi

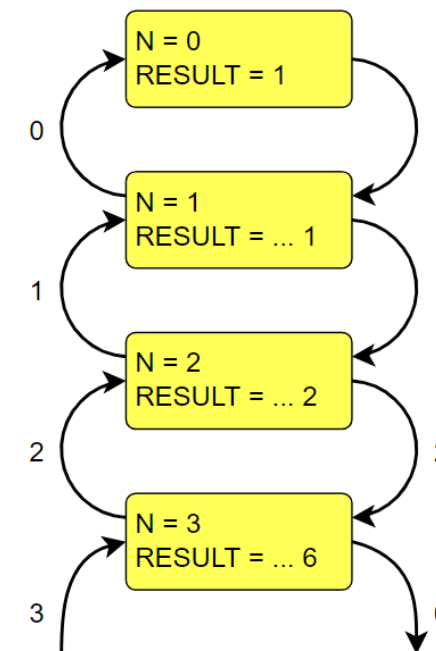
- un sottoprogramma ricorsivo è una procedura (o *funzione*) all'interno della quale è presente una *chiamata a se stessa* o ad altro sottoprogramma che la richiama
- la ricorsione è *diretta* se la chiamata è interna al sottoprogramma altrimenti si dice indiretta
- molti linguaggi consentono ad una funzione (o procedura) di chiamare se stessa



- Ad ogni invocazione di una funzione, viene creato nello **stack** un nuovo record
- **Contesto locale** alla particolare attivazione della funzione stessa

```
def factorial(n: int) -> int:
    result = 1
    if n > 1:
        result = n * factorial(n - 1)
    return result
```

*Ai primordi (Fortran 66 ecc.) solo allocazione statica  
Spazio fisso ed unico per dati locali ad una funzione → no ricorsione*

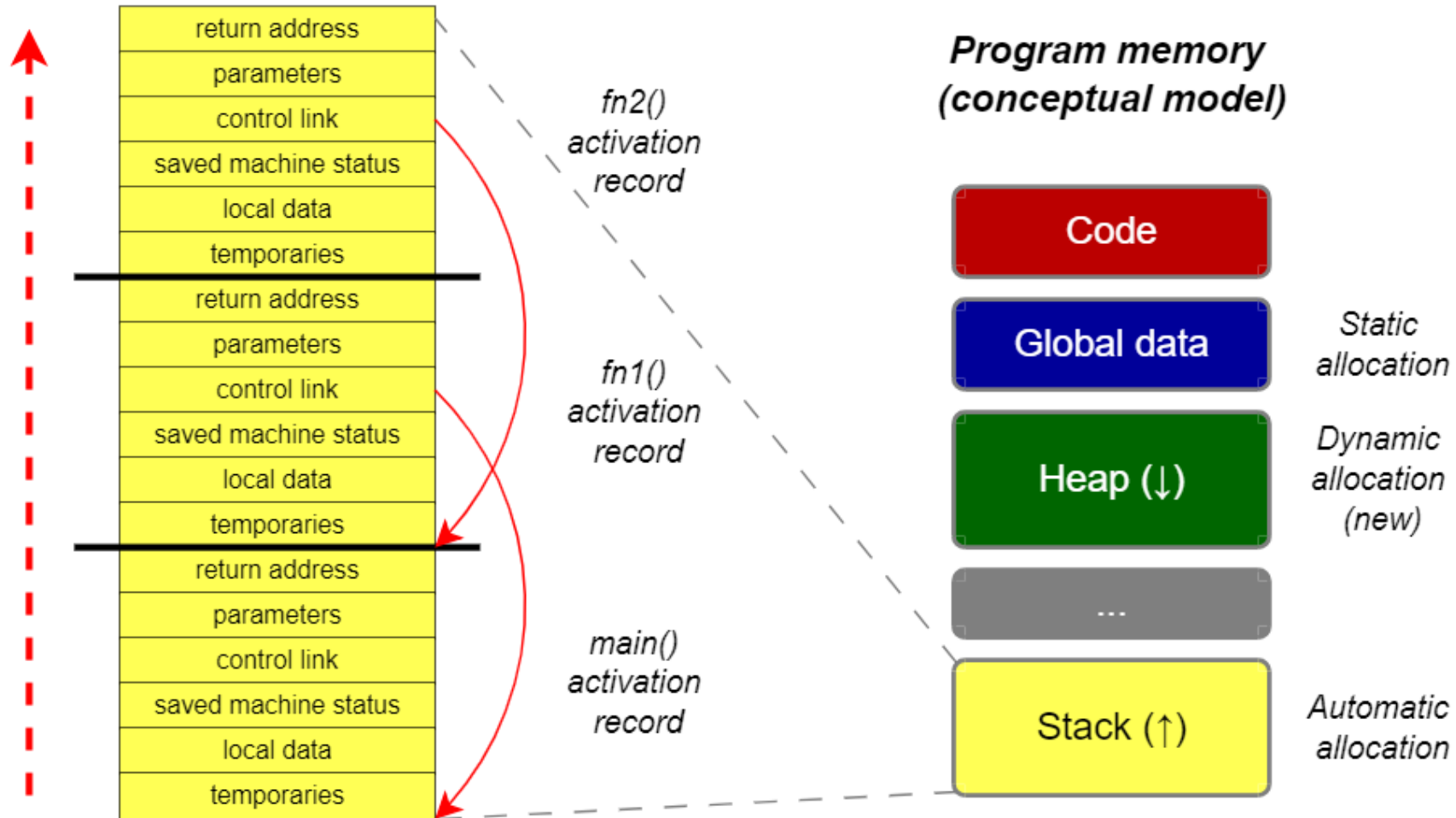


- ogni nuova chiamata di un sottoprogramma ricorsivo determina una **nuova istanza** dell'ambiente locale (distinto da quello precedente che comunque resta attivo)
- ad ogni chiamata si alloca **nuova memoria** e questo può determinare problemi di spazio
- i vari ambienti vengono salvati in una struttura di tipo **LIFO** (Stack o Pila) in modo che alla terminazione di una determinata istanza venga riattivata quella immediatamente precedente e così via



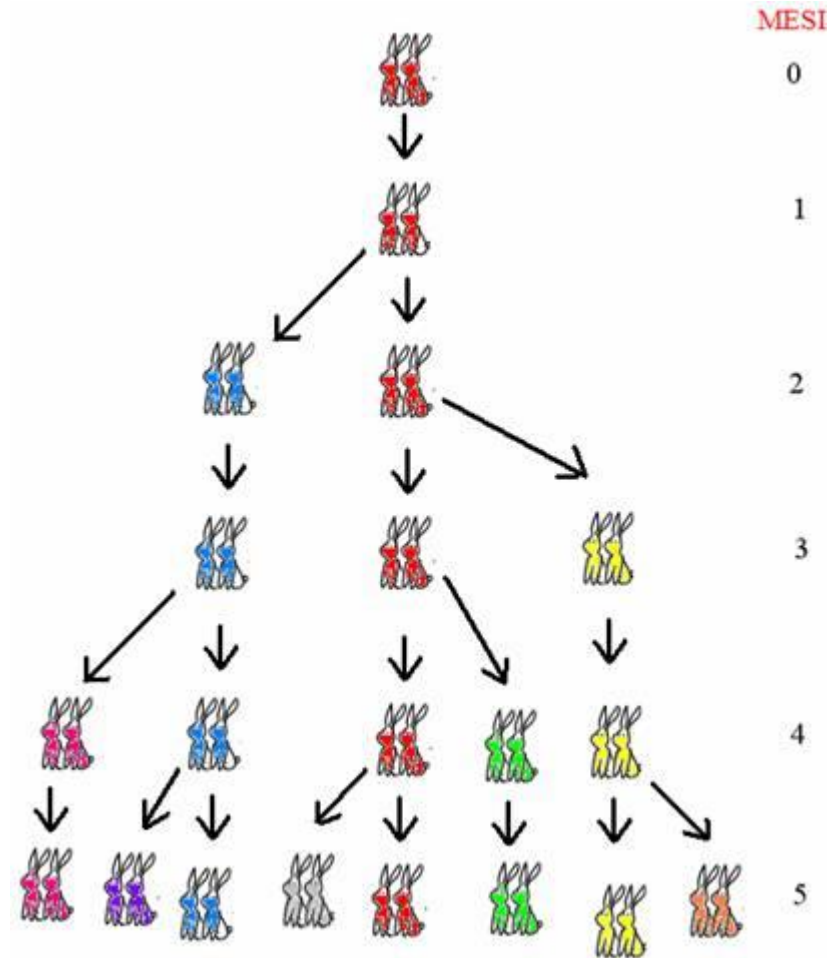
- **pila**: memoria dinamica LIFO (Last In First Out)
  - dimensione massima prefissata
- il programma ci memorizza automaticamente:
  - **indirizzo** di ritorno per la funzione
    - inserito alla chiamata, estratto all'uscita
  - **parametri** della funzione
    - inseriti alla chiamata, eliminati all'uscita
  - **variabili locali**, definite nella funzione
    - eliminate fuori dall'ambito di visibilità



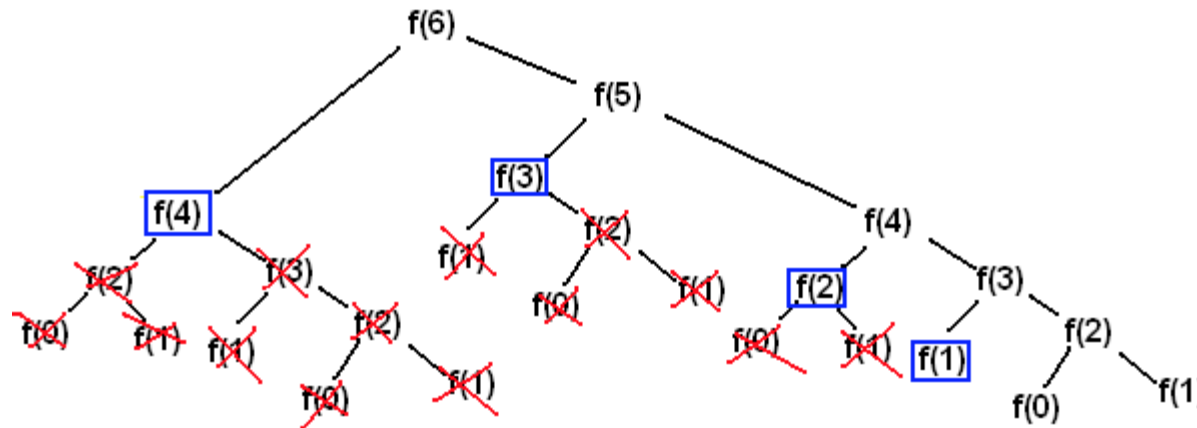


- **visibilità**  $\Rightarrow$  insieme di istruzioni da cui è **accessibile**
- **ciclo di vita**  $\Rightarrow$  **esistenza** in memoria della variabile (etichetta)
- i valori (oggetti) in Python sono tutti gestiti dinamicamente
- visibilità **globale**
  - variabili fuori da ogni funzione - meglio **evitare!**
  - allocazione statica in alcuni linguaggi
- visibilità **locale alla funzione**
  - variabili locali e parametri
  - allocazione automatica di spazio in stack ad ogni attivazione della funzione (possibile la ricorsione)
- visibilità **locale al blocco** (es. if): non in Python!

$$F_n = \begin{cases} 1 & \text{se } n = 1 \\ 1 & \text{se } n = 2 \\ F_{n-1} + F_{n-2} & \text{se } n \geq 3 \end{cases}$$



```
def fibonacci(n: int) -> int:  
    '''  
    n-esimo termine della successione  
    '''  
    if n <= 1:  
        return n  
    return fibonacci(n-1) + fibonacci(n-2)
```



Leonardo Pisano detto il Fibonacci  
(Pisa, 1170 circa – Pisa, 1242 circa)

- *memoization* is a term introduced by Donald Michie in 1968, which comes from the latin word memorandum (**to be remembered**)
- memoization is a method used in computer science to **speed up calculations** by storing (remembering) **past calculations**
- if repeated function calls are made with the same parameters, we can **store** the previous values instead of repeating unnecessary calculations



- **memoizzazione** (*mettere in memoria*)
  - è una tecnica caratteristica della programmazione dinamica
  - nell'esempio **memorizziamo in una lista** i valori della successione che di volta in volta vengono **calcolati**

```
_termini_calcolati = [0, 1] # termini noti per fib(0)* e fib(1)

def fibonacci(n: int) -> int:
    ''' ricorsione con memoizzazione mediante lista globale '''
    if n < len(_termini_calcolati): # già calcolato
        return _termini_calcolati[n]
    val = fibonacci(n-1) + fibonacci(n-2)
    _termini_calcolati.append(val)
    return val
```

- in Python, functions are the *first class objects*
  - *functions are objects*
  - can be referenced to
  - passed to a variable
  - returned from other functions
- functions can be defined inside another function and can be passed as argument to another function
- **decorators** allows programmers to modify the behavior of function or class
- decorators can wrap another function in order to extend the behavior of wrapped function, without permanently modifying it
- in decorators, functions are taken as the **argument** into another function and then called inside the wrapper function





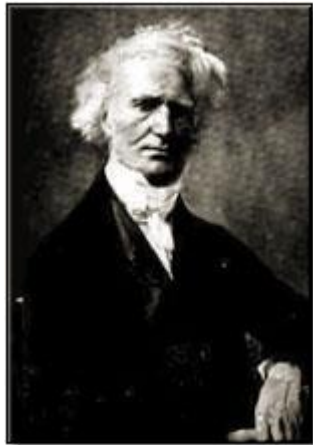
- *lru\_cache* (least recently used cache) is a decorator in *functools* module

```
@functools.lru_cache()
def fibonacci(n: int) -> int:
    ''' decoratore per memoizzazione '''
    if n <= 1:
        return n
    return fibonacci(n-1) + fibonacci(n-2)
```

```
def fibonacci(n: int) -> int:  
    ''' iterazione '''  
    val = 1  
    prec = 0  
    for i in range(n-1):  
        prec, val = val, val + prec  
    return val
```

$$x_n = \frac{\phi^n - (1 - \phi)^n}{\sqrt{5}}$$

$$\phi = \frac{1 + \sqrt{5}}{2} \approx 1,6180339887$$



Jacques Philippe Marie Binet (1786–1856)  
matematico e astronomo francese

```
def fibonacci (n: int) -> int:
    '''
        n-esimo termine calcolato con
        formula di Binet
    '''
    r5 = math.sqrt(5)
    fi  = (1+r5)/2
    fis = (1-r5)/2
    return int(round((1/r5) * (pow(fi,n) - pow(fis,n))))
```

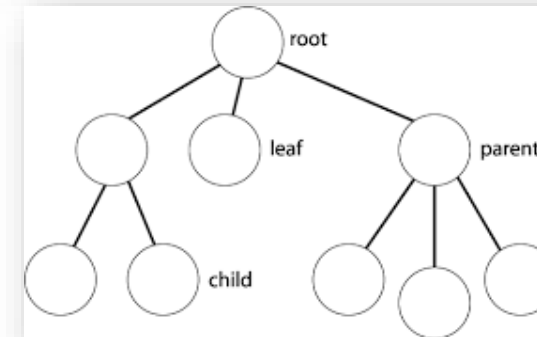
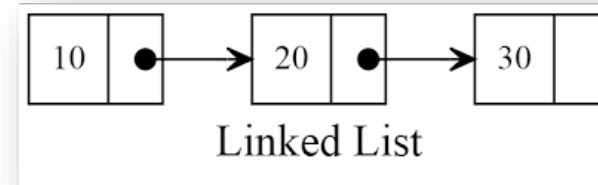


```
# senza memoizzazione: fib(40) = 102334155 time: 67.94661130
# memoizzazione lista: fib(40) = 102334155 time: 0.00009390
# iterazione          : fib(40) = 102334155 time: 0.00001080
# decorator           : fib(40) = 102334155 time: 0.00003360
# formula Binet       : fib(40) = 102334155 time: 0.00004190
```

[https://github.com/albertoferrari/info\\_lab/blob/master/codice\\_lezioni/test\\_fibonacci.py](https://github.com/albertoferrari/info_lab/blob/master/codice_lezioni/test_fibonacci.py)



- in un ***tipo di dato ricorsivo*** un valore può contenere valori dello stesso tipo
- ***lista*** collegata (linked list)
  - vuota, oppure...
  - nodo di testa, seguito da una lista collegata
- ***albero***
  - vuoto, oppure...
  - nodo di testa, seguito da più alberi



ricorsione  
**esercizi**



## ○ 8.1 *palindromo*

- *palindromo: testo che rimane uguale se letto al contrario*
- scrivere una funzione ricorsiva per riconoscere i palindromi
  - parametro: testo da controllare
  - risultato: bool

*stringa palindroma: se ha lunghezza 0 o 1, oppure...*

*prima lettera == ultima lettera e...*

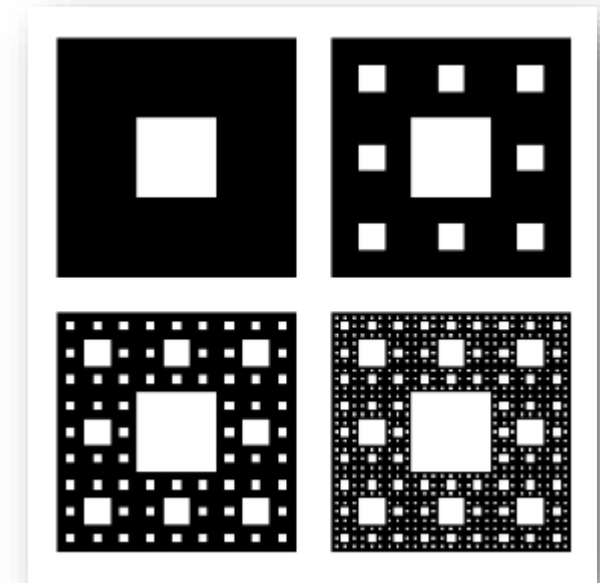
*stringa rimanente (senza prima e ultima lettera) palindroma*



[https://github.com/albertoferrari/info\\_lab/blob/master/codice\\_lezioni/sl08\\_es01\\_stringa\\_palindroma.py](https://github.com/albertoferrari/info_lab/blob/master/codice_lezioni/sl08_es01_stringa_palindroma.py)

## ○ 8.2 *Sierpinski carpet*

- disegnare un *frattale di Sierpinski*, di ordine n (scelto dall'utente)
  - dato un quadrato, dividerlo in 9 parti uguali
  - colorare la parte centrale
  - riapplicare l'algoritmo alle restanti 8 parti

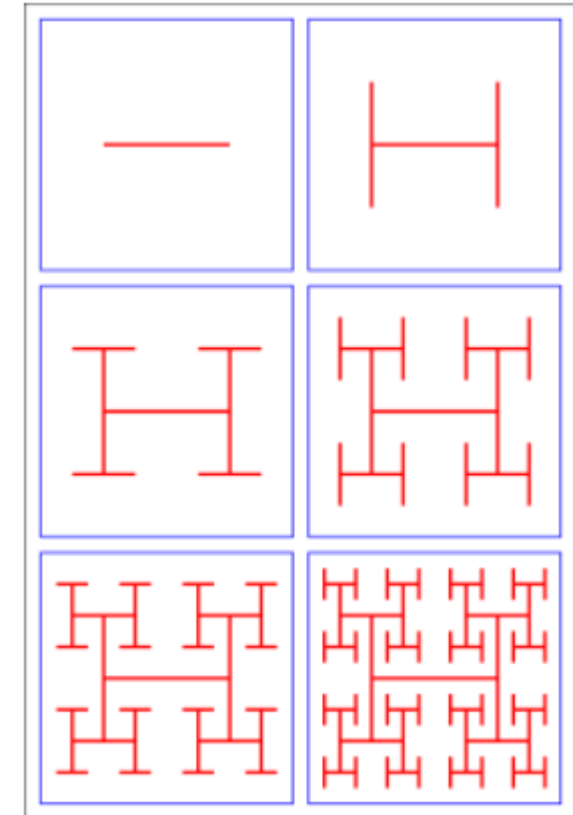


[https://github.com/albertoferrari/info\\_lab/blob/master/codice\\_lezioni/sl08\\_es02\\_sierpinski.py](https://github.com/albertoferrari/info_lab/blob/master/codice_lezioni/sl08_es02_sierpinski.py)



## ○ 8.3 Albero di H

- disegnare ricorsivamente un H-Tree
  - dividere l'area iniziale in due parti uguali
  - connettere con una linea i centri delle due aree
  - ripetere il procedimento per ciascuna delle due aree
  - alternare però la divisione delle aree in orizzontale e verticale
  - chiedere all'utente il livello di ricorsione desiderato



[https://github.com/albertoferrari/info\\_lab/blob/master/codice\\_lezioni/sl08\\_es03\\_h.py](https://github.com/albertoferrari/info_lab/blob/master/codice_lezioni/sl08_es03_h.py)

## ○ 8.4 bisezione, ricorsione

○ trovare lo zero della seguente funzione matematica

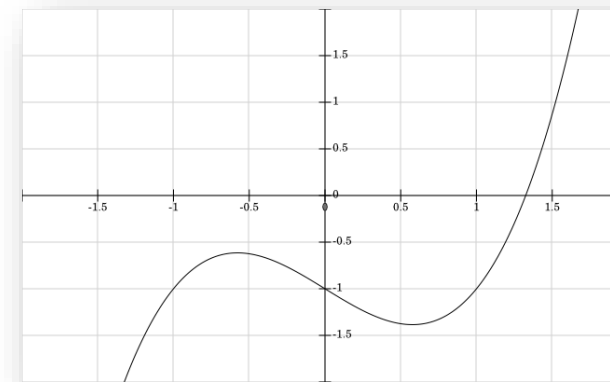
○  $f(x) = x^3 - x - 1$ , per  $1 \leq x \leq 2$

○ trovare  $x$  t.c.  $|f(x)| < 0.001$

○ definire una funzione ricorsiva di bisezione

○ parametri necessari: inizio intervallo di ricerca, fine intervallo di ricerca

○ invocare ad ogni livello la funzione su un intervallo dimezzato



[https://github.com/albertoferrari/info\\_lab/blob/master/codice\\_lezioni/sl08\\_es04\\_bisezione.py](https://github.com/albertoferrari/info_lab/blob/master/codice_lezioni/sl08_es04_bisezione.py)

## ○ 8.5 *anagrammi*

- generare tutti gli anagrammi (*permutazioni*) di una stringa
- risultato, una lista di stringhe
- algoritmo:
  - stringa vuota: solo se stessa
  - altrimenti: per ogni carattere...
    - concatenarlo con tutte le permutazioni dei rimanenti caratteri (*ricorsione*)



[https://github.com/albertoferrari/info\\_lab/blob/master/codice\\_lezioni/sl08\\_es05\\_anagrammi.py](https://github.com/albertoferrari/info_lab/blob/master/codice_lezioni/sl08_es05_anagrammi.py)

## ○ *8.6 torre di Hanoi*

- tre paletti + N dischi di diametro decrescente
- obiettivo  $\Rightarrow$  portare tutti i dischi dal primo all'ultimo paletto
- si può spostare solo un disco alla volta
- non si può mettere un disco su uno più piccolo
- usare la ricorsione

*Immediato spostare un solo disco.*

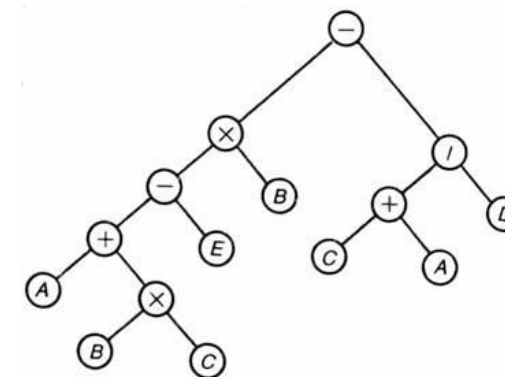
*N dischi: spostarne N-1 sul piolo né origine né dest.,  
spostare l'ultimo disco sul piolo giusto,  
spostare ancora gli altri N-1 dischi.*



[https://github.com/albertoferrari/info\\_lab/blob/master/codice\\_lezioni/sl08\\_es06\\_hanoi.py](https://github.com/albertoferrari/info_lab/blob/master/codice_lezioni/sl08_es06_hanoi.py)

## ○ 8.7 notazione polacca

- leggere una riga di testo in una stringa
- scrivere una funzione che valuti la stringa come una espressione, nella forma: "+ 2 7" (=9)
- gli operandi possono essere a loro volta espressioni: "+ \* 3 4 15" (=27)
- scrivere una seconda funzione che trasformi l'espressione nell'abituale notazione infissa:
- "((3 \* 4) + 15)"
- usare la ricorsione

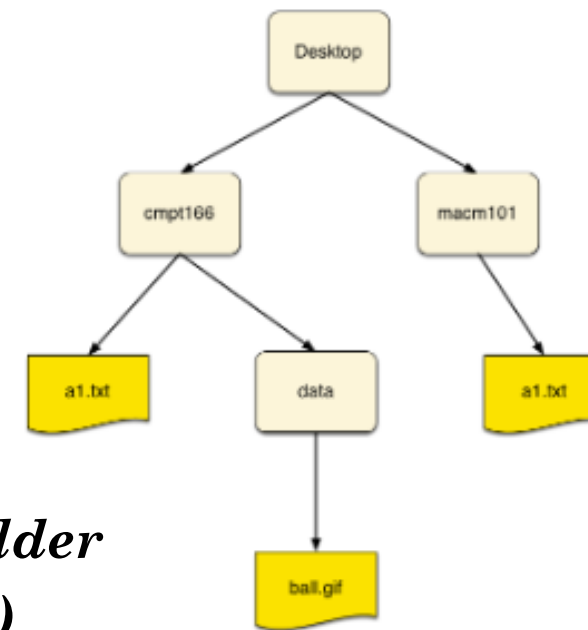


*Supporre che i "token" siano tutti separati da spazio e che gli operatori abbiano tutti cardinalità fissa*

[http://www.ce.unipr.it/brython/?p4\\_fun\\_polish.py](http://www.ce.unipr.it/brython/?p4_fun_polish.py)

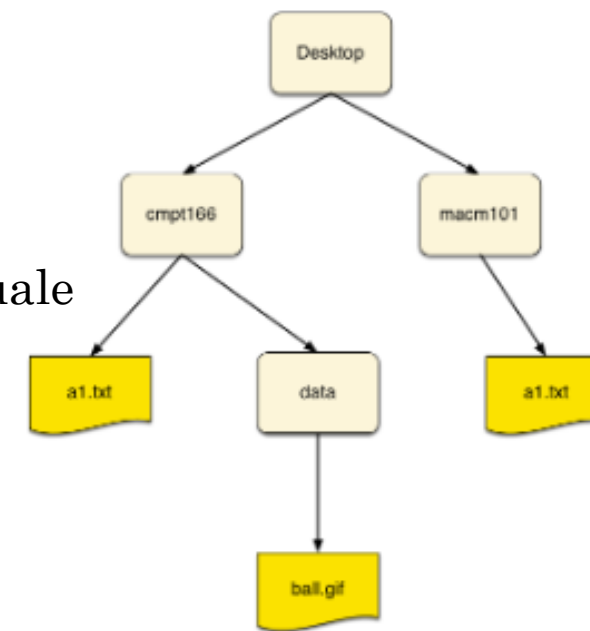
## ○ 8.9 documenti e cartelle

- un sistema *gerarchico* di gestione documenti è composto di due tipi di **nodi** (*classe base*)
  - i **documenti**, caratterizzati da un nome e da un contenuto testuale (*classe derivata*)
  - le **cartelle**, caratterizzate da un nome e da una lista di nodi contenuti (*classe derivata*)
- creare una gerarchia delle tre classi: **Node, Document, Folder**
- le cartelle dovrebbero avere un metodo **add\_node(n: Node)**
- nel corpo principale del programma, istanziare ed organizzare vari nodi
  - (senza input dell'utente)
- ricreare con gli oggetti la struttura raffigurata a fianco



## ○ 8.10 dimensione delle cartelle

- aggiungere a tutti i nodi (es. precedente) un metodo **size**
  - astratto nella classe base
  - per un documento, restituisce la lunghezza del contenuto testuale
  - per una cartella, restituisce la somma delle dimensioni dei nodi contenuti
- calcolare la dimensione della struttura a fianco, inventando dei contenuti per i documenti presenti
- aggiungere a tutti i nodi un metodo **print(indent: int)** per mostrare a terminale la struttura ad albero
  - astratto nella classe base
  - mostra il nome di documenti e cartelle
  - indenta opportunamente i nodi, rispetto alla cartella che li contiene



[http://www.ce.unipr.it/brython/?p4\\_tree\\_nodes.py](http://www.ce.unipr.it/brython/?p4_tree_nodes.py)

## ○ **8.11 espressioni**

- definire una gerarchia di classi per rappresentare espressioni matematiche
  - la classe base **Expression** ha un metodo astratto eval
    - senza parametri, restituisce il valore float dell'espressione
  - le sottoclassi concrete di una espressione sono:
    - **Literal**, contenente un valore costante float
    - **Sum**, contenente due operandi, entrambi espressioni
    - **Product**, contenente due operandi, entrambi espr.
- istanziare (senza fare parsing!) oggetti per rappresentare questa espressione:
  - $5 * (4 + 3 * 2)$
- calcolare il valore finale, chiamando eval sul nodo radice

[http://www.ce.unipr.it/brython/?p4\\_tree\\_expression.py](http://www.ce.unipr.it/brython/?p4_tree_expression.py)



## ○ 8.12 espressioni prefisse

- aggiungere un metodo *prefix* a *Expression* (es. precedente)
- genera una stringa in notazione prefissa (operatore seguito da operandi)

```
prod1 = Product(Literal(3), Literal(2)) # * (prod2)
sum1 = Sum(Literal(4), prod1) # / \
prod2 = Product(Literal(5), sum1) # 5 + (sum1)
print(prod2.eval()) # / \
print(prod2.prefix()) # 4 * (prod1)
# / \
# 3 2
```

[https://it.wikipedia.org/wiki/Notazione\\_polacca](https://it.wikipedia.org/wiki/Notazione_polacca)

[http://www.ce.unipr.it/brython/?p4\\_tree\\_expression.py](http://www.ce.unipr.it/brython/?p4_tree_expression.py)